



## Briciole di Vangelo

don Francesco Quadrio



### Festa Presentazione del Signore al Tempio

Mal 3,1-4 / Sal 23 / Lc 2,22-44

In questa festa della Presentazione di Gesù al tempio ci lasciamo guidare dalle parole che hanno accompagnato il rito del lucernario e della benedizione delle candele.

Ci sentiamo assemblea che in modo vivo partecipa di questo mistero di luce.

Siamo stati invitati a prendere con animo gioioso e grato tra le mani la fiamma di una candela, ad accompagnare la processione liturgica custodendo tra le braccia la luce nel rivivere il gesto dell'anziano Simeone.

Un rito semplice, familiare.

*Guidati dallo Spirito Santo, vennero nel tempio i santi vegliardi Simeone e Anna.*

Ci siamo lasciati guidare dalla luce dello Spirito.

Un primo rimando alla vita cristiana quotidiana: mi lascio guidare dallo Spirito Santo, dono d'amore e di luce per la mia vita?

*Illuminati dallo stesso Spirito, riconobbero il Signore...*

Abbiamo bisogno di essere illuminati da questa luce per riconoscere la Luce vera che illumina ogni uomo. A lasciare che questa luce raggiunga la nostra umanità, la nostra vita in tutti i suoi angoli, le sue pieghe, gli spazi che più ne hanno bisogno.

Non c'è nulla che deve rimanere in potere delle tenebre ma tutto deve prendere luce e prendere vita dall'incontro con Cristo.

*Pieni di gioia gli resero testimonianza.*

La luce vera non ha bisogno soltanto di essere accolta ma persino restituita.

Come la luce di queste candele che porteremo nelle nostre case e nelle nostre vite.

Accolta va restituita. Non rinchiusa in un cassetto dove non fa luce a nessuno e per nessuno.

Un simbolo semplice e diretto chiede alla nostra vita di percorrere cammini di luce.

Un secondo rimando alla nostra vita cristiana quotidiana: Restituisco attraverso la mia vita la luce che è Cristo?

Offro con la mia vita quella luce che ho accolto nel mio Battesimo, che ogni domenica illumina i miei passi con la forza della sua Parola e che mi nutre con la dolcezza del Corpo e del Sangue di Gesù?

Solo così il Regno di Dio si può diffondere nel mondo e nella storia: attraverso il duplice movimento della nostra ricezione e restituzione.

Solo così, come comunità, manifestiamo il nostro essere chiesa nella vita del mondo: da come accogliamo e offriamo il Signore Gesù.

Oggi celebriamo la giornata della Vita consacrata.

Pensiamo ai religiosi/e e consacrati/e partiti dalle nostre comunità.

La loro scelta di vita sia una fiaccola accesa per ricordare a tutti quello che la Chiesa è chiamata ad essere: due braccia aperte disposte ad accogliere tutta la luce che viene da Dio e ad offrirla al mondo attraverso la testimonianza di una vita plasmata dalla logica delle beatitudini e dalla libertà della croce.